

# Area Interna

## VERSANTE IONIO - SERRE

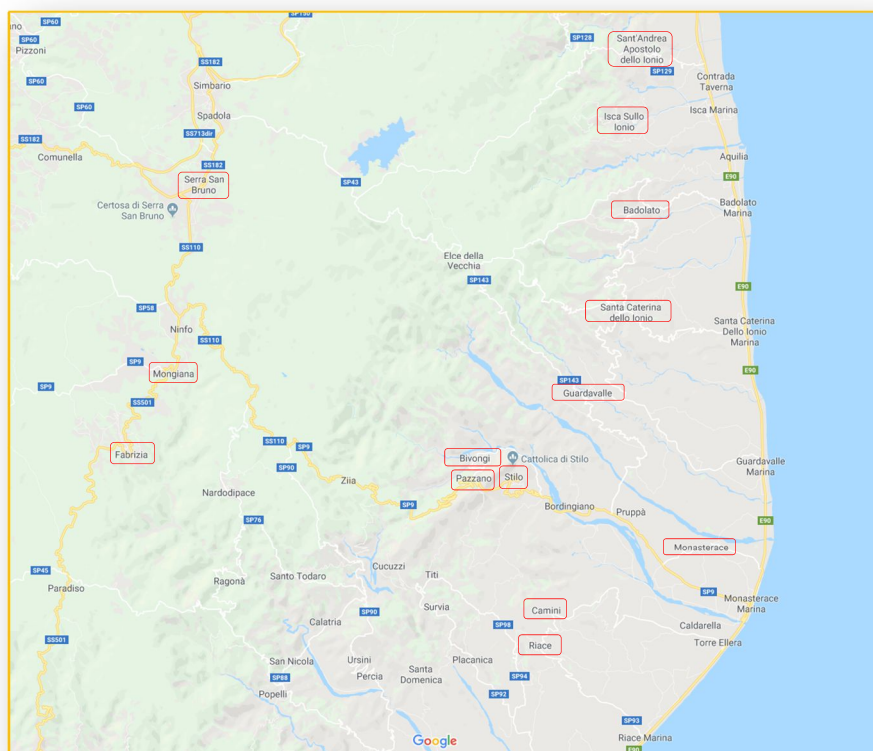
### BOZZA DI STRATEGIA



## A) TERRITORIO INTERESSATO E MAPPA DI RIFERIMENTO

### AREA PROGETTO:

BADOLATO, BIVONGI, CAMINI, FABRIZIA, GUARDAVALLE, ISCA SULLO IONIO, MONASTERACE, MONGIANA, PAZZANO, RIACE, SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO, SANTA CATERINA DELLO IONIO, SERRA SAN BRUNO, STILO.



L'area è composta da 14 Comuni, tutti sono classificati come periferici, situati a cavallo delle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Vibo Valentia.

Sono presenti tre GAL e un Unione dei Comuni.

Il territorio interessato ha una superficie totale di 450 kmq, il Comune con il maggior numero di abitanti è Serra San Bruno, mentre il Comune con meno abitanti è Pazzano.

L'Area "Strategica" è caratterizzata dalla presenza di diversi borghi di interesse storico, paesaggistico e culturale anche di rilievo internazionale come Badolato, Bivongi, Monasterace, Mongiana, Riace, Serra San Bruno e Stilo. Sono presenti importanti attrattori culturali e religiosi come le ferriere borboniche di Mongiana, la Cattolica di Stilo, scelta per rappresentare la Calabria ad Expo 2015 oltre che candidata a far parte del patrimonio Unesco e la Certosa di Serra San Bruno che è uno dei 3 monasteri certosini abitati in Italia.

Importanti presidi di carattere religioso connotano in modo inequivocabile tutta l'Area

individuata. Oltre alla Certosa di Serra San Bruno, infatti, è presente un'altra importante realtà sita nel Comune di Bivongi, Il Sacro Monastero di San Giovanni Theristis (risalente al X/XI secolo) ed ancora l'Eremo di Monte Stella nel comune di Pazzano.

Imponente è la presenza del patrimonio naturalistico. Il patrimonio montuoso a ridosso di un litorale marino tra i più belli e particolari della costa calabrese (Isca sullo Jonio, Sant'Andrea Apostolo sullo Jonio, Badolato, Guardavalle, Monasterace e Riace sono mete oramai da tempo di turismo internazionale), un contesto di altissimo valore ambientale, quanto a scenario estetico naturale e presenza di biodiversità marina, boschiva e faunistica.

I caratteri ambientali di pregio si esprimono con la presenza di specifica vegetazione, avifauna e numerose aree Rete Natura 2000 presenti, sia nella zona montana che costiera. Circa il 40% del territorio dell'area ricade all'interno del Parco Regionale delle Serre, che racchiude al suo interno vaste aree che presentano aspetti peculiari di natura selvaggia di importanza europea e mondiale (i boschi e le aree protette ricadenti all'interno del Parco delle Serre, come quella denominata Bosco Archiforo-Lu Bellu dove svetta il maestoso e unico Abete Bianco e anche magnifici faggeti ed ancora la riserva naturale nazionale di Cropani-Micone). Un ecosistema oggetto di studi e di interesse scientifico a livello internazionale.

Alcune di queste riserve, avendo nel loro territorio salvaguardato le specie esistenti, si configurano come veri e propri laboratori viventi, poiché offrono numerose possibilità di ricerche sul campo non solo agli addetti ai lavori ma, soprattutto, agli studenti di ogni ordine e grado.

Il ricco patrimonio ambientale dell'Area è un elemento non a pieno valorizzato.

La fascia marina, prevalentemente pianeggiante e coltivata a uliveti ed agrumeti, è bagnata dalle acque limpide del Mar Ionio e costeggiata da spiagge larghe e bianche. La fascia collinare, sfoggia suggestivi vigneti, uliveti ed orti rigogliosi con alle spalle le montagne, prime propaggini dei monti delle Serre, e di fronte il mare, con una splendida vista. La montagna, infine, vanta scenari incontaminati che custodiscono fitti boschi di castagno, leccio e faggio e del maestoso e unico Abete Bianco. Monti e boschi solcati da diversi torrenti, che creano pittoresche cascate, celano i ruderi di antichi insediamenti agricoli e di archeologia industriale e la storica residenza di Re Ferdinando II di Borbone immersa nella spettacolare tenuta dei boschi della Ferdinanda.

Diffuso in tutta l'area troviamo un importantissimo e pregiato patrimonio archeologico a partire da Riace, dove furono ritrovati i famosi Bronzi, proseguendo per Bivongi, Pazzano, Camini e Stilo con interessanti siti di archeologia industriale, per poi arrivare a Monasterace con i ritrovamenti dei resti dell'antica Kaulon e proseguendo ancora per Guardavalle, Badolato, Isca sullo Ionio, Santa Andrea sullo Jonio fino ad arrivare a Mongiana, dove si trova il sito di archeologia industriale delle

Reali Ferriere tra i più importanti del mondo, imponente e maestoso, attualmente è il più esteso di Europa.

Altrettanto importante, interessante e di pregio è il patrimonio storico, architettonico e artistico presente nei borghi di Badolato, Stilo, Bivongi, Serra San Bruno con Castelli, Chiese e Monasteri e opere d' arte religiosa.

Su tutto il territorio dell'Area Ionico Serrese si trovano importanti palazzi storici e opere d'arte; edifici produttivi storici (mulini, frantoi, palmenti utilizzati per le vendemmie).

E' possibile ancora ammirare fortificazioni e torri di avvistamento e difesa; grotte e chiese rupestri utilizzate dagli eremiti e dai monaci Basiliani sul finire del X secolo.

## **B) PRINCIPALI PROBLEMI/OSTACOLI ALLA VITA NELL'AREA.**

L'area Progettuale è caratterizzata da grandi potenzialità, ma anche da rilevanti criticità.

Le problematiche di maggior rilievo evidenziate e individuate come ostacolo o, comunque, come fattori di rallentamento dello sviluppo di quest'area sono da ricercarsi nel: calo demografico ed invecchiamento progressivo della popolazione (ridotta natalità ed emigrazione); l'accessibilità e mobilità carenti (dissesto idrogeologico, carenze infrastrutturali e TPL); Digital divide, dove esiste un gap significativo da colmare rispetto alle aree più avanzate del paese; difficile collaborazione inter istituzionale (anche pubblico-privato); perdita del senso di appartenenza.

Lo spopolamento e il progressivo abbandono di molti dei centri interni, la distanza e le difficoltà di collegamento con i centri costieri e con quelli di erogazione dei servizi fondamentali, il progressivo depauperamento della rete dei servizi essenziali, la carenza di opportunità di inserimento lavorativo, in particolare per i giovani, sono tutti fattori che hanno inciso sulle dinamiche di sviluppo del territorio.

A fronte di quanto brevemente esposto rispetto alle potenzialità e alle criticità del territorio sono da evidenziare schematicamente le ulteriori criticità che si ritengono punti nevralgici a cui dare risposte concrete ed immediate così da dare impulso allo sviluppo e alla crescita dell'Area:

### ➤ ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

Il tema è un elemento di criticità trasversale a tutti gli ambiti rilevanti per lo sviluppo dell'area e rappresenta uno tra i fattori che più incidono sulla permanenza delle popolazioni, soprattutto nelle comunità più interne. La particolare morfologia del territorio ed un sistema viario inadeguato alle

esigenze di mobilità delle comunità interne rende difficoltoso l'accesso ai servizi primari, disponibili presso centri situati lungo la costa o quelli più interni (Serra San Bruno).

Il trasporto pubblico locale risulta altrettanto inadeguato a soddisfare le esigenze di mobilità delle popolazioni (pendolarismo scolastico, lavorativo, sanitario), così come a permettere il movimento dei turisti o comunque di quell'utenza che ha necessità di spostarsi negli orari che vanno al di là di quelli di ufficio/scolastici e quindi compresi tra le 07,00 e le 14,00.

L'isolamento dei centri interni è accentuato dalla carenza e dal cattivo stato, a volte di abbandono, delle vie di collegamento e dalla inadeguata manutenzione delle infrastrutture esistenti, così come dagli insufficienti servizi di collegamento tra i centri interni e verso i centri della costa e viceversa.

A questo ci si aggiunga un parco di mezzi pubblici in buona parte inadeguato, l'assenza di coordinamento intermodale tra i diversi vettori e l'assenza di una governance nella gestione dei servizi di TPL in grado di adeguarsi e rispondere alle esigenze dell'utenza territoriale.

Infine, e non per questo di minor rilevanza, è da evidenziare un carente e inappropriato collegamento del sistema di trasporto pubblico ad infrastrutture fondamentali per favorire l'accesso e la fruibilità del territorio e il suo sviluppo da parte dei flussi turistici ed economici territoriali, quali sono l'Aeroporto e la Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme, il porto di Gioia Tauro, e la rete Autostradale SA-RC precisamente la A2 c.d. Autostrada del Mediterraneo.

## ➤ ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il progressivo spopolamento dei centri più interni ha comportato la chiusura e l'accorpamento di plessi, con il ricorso diffuso al sistema delle pluriclassi e di Istituti scolastici che vanno in reggenza perché sottodimensionati o che comunque sono al limite dimensionale.

Molti degli Istituti soffrono di una inadeguata, carente se non obsoleta, dotazione tecnologica. Le strutture che ospitano gli Istituti a volte necessitano di interventi di ripristino e ristrutturazione, atti a renderli accoglienti e funzionali al nuovo concetto di scuola moderna.

I test Invalsi mostrano che gli studenti della scuola secondaria di I grado registrano valori inferiori alla media nazionale nelle prove di italiano, ma superiori per le prove di matematica.

Si è anche rilevato una attenzione non di rilievo nei percorsi didattici formativi della Scuola rispetto alla storia e alle tradizioni storico-culturali, religiose ed enogastronomiche del territorio che così contribuiscono alla lenta e progressiva perdita di identità delle giovani generazioni e alla mancata acquisizione e coscienza delle potenzialità del territorio dove essi vivono, portando inevitabilmente alla perdita del senso di appartenenza fondamentale a sentirsi coinvolti e favorire così la scelta di

rimanere ed impegnarsi per una rinascita economica e sociale del territorio.

L'offerta formativa/didattica risulta poco orientata alle vocazioni e ai fabbisogni professionali dell'area tenuto conto delle potenzialità di sviluppo della stessa, anche in ragione di insufficienti esperienze di collaborazione tra la Scuola, le Imprese, le Aziende territoriali pubbliche, gli operatori economici del territorio e tutte le realtà protagoniste della vita economico-sociale locale.

Pertanto si può rilevare complessivamente la carenza di una rete scolastica che possa contribuire a far prendere, alle giovani generazioni, coscienza del territorio e delle sue possibili opportunità e che contribuisca alla creazione di percorsi formativi in grado di creare e formare quelle nuove figure professionali capaci di avviare e sostenere la crescita culturale, economica e l'offerta turistica del 'intero territorio.

Carenti, inoltre, le occasioni di incontro e socializzazione per i giovani.

In questo contesto si evidenzia anche un considerevole tasso di dispersione scolastica ed inoltre la necessità di avere un sistema scolastico in grado di dare risposte alla presenza di immigrati in cerca di inserimento lavorativo e/o scolastico.

#### ➤ SANITÀ E SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Le principali criticità attengono alla carenza di servizi fruibili sul territorio e alle difficoltà nel raggiungere i centri in cui i servizi mancanti vengono erogati, in particolare per le persone con limitata autonomia. Il tasso di ospedalizzazione evitabile, unitamente alla presa in carico degli over 65 in ADI, da migliorare rispetto alla media regionale nelle aree interne e a quella nazionale.

Assistenza e servizi socio sanitari si ritengono insufficienti, in particolare per la popolazione anziana, i malati cronici e i diversamente abili.

Si inserisce inoltre in questo quadro la necessità di fornire una presenza sul territorio adeguata alla popolazione residente dei Medici di base e dei Medici pediatrici.

La criticità del valore target emergenza/urgenza, soprattutto per i centri più interni, crea condizioni di allarme. I tempi del pronto intervento sanitario diventano sempre più preoccupanti a causa di un sistema viario tortuoso e dissestato e di una carenza strutturale ed organizzativa del sistema sanitario regionale oggetto di continui tagli e di un funzionamento ed organizzazione non ottimale dei punti di primo intervento sanitario.

#### ➤ SVILUPPO LOCALE

Nell'area l'abbandono del settore agricolo ha registrato un indice inferiore alla media (25,7%

contro il 35% delle aree interne Calabria) anche se il calo registrato nei decenni precedenti ha causato un degrado dei manufatti e, complessivamente, del paesaggio rurale, contribuendo anche questo ad un progressivo dissesto idrogeologico di tutta l'area con aree di maggiore impatto.

Siamo in presenza di una produzione agricola e forestale frammentata, costituita di aziende di piccola dimensione, con conduttori la cui età media tende sempre più ad invecchiare e con scarsa propensione alla diversificazione e all'associazionismo, nonché di una dimensione aziendale ridotta della produzione agroalimentare, pur se legata a prodotti tipici locali.

La filiera bosco-legno che comunque rappresenta un potenziale di sviluppo, soffre della mancanza di piani di gestione dei boschi, sia pubblici che privati. Da evidenziare come l'adozione dei pochi piani redatti risente di forti ritardi nell'iter di approvazione da parte delle autorità competenti, ritardi che mettono a rischio la sopravvivenza economica delle aziende forestali. Sulla filiera-legno incombono, inoltre, pressioni esterne al settore e riconducibili a forme illegali di gestione delle risorse.

Ciò è causa di una scarsa valorizzazione del patrimonio boschivo per la fornitura di legname alle imprese locali di trasformazione.

L'integrazione delle risorse produttive agricole e il maestoso patrimonio boschivo con il settore turistico è ancora poco sviluppata.

Le produzioni artigianali sono ancorate a modelli produttivi e stili tradizionali, ma non allineate con le evoluzioni e le tendenze di mercato, bassa la redditività e l'aspettativa commerciale. Il costo di fare impresa in questi territori non è contenuto da politiche di sostegno adeguate, né da strumenti di accompagnamento mirati. L'area presenta un buon tasso di ricettività ma ha ancora ampi margini di miglioramento e crescita qualitativa e quantitativa. L'attività turistica presenta marcati i caratteri della stagionalità. Le presenze turistiche sono collegate soprattutto alla fruizione balneare dei centri sulla costa nei mesi estivi e al turismo escursionistico anche se con numeri marginali. Nell'intento di rendere attrattivo il territorio in altri periodi dell'anno, le comunità e gli operatori economici dell'area propongono iniziative collegate al periodo della tradizione natalizia dei presepi viventi, della musica tradizionale e di sagre legate a prodotti tipici del luogo. Manca una strategia comune di promozione territoriale e insufficienti si sono rivelate sinora le poche ed isolate iniziative di promozione commerciale di singole realtà territoriali. Il territorio dell'Area presenta una varietà e ricchezza di risorse ambientali e culturali sottoutilizzate che necessitano di tutela e valorizzazione e di azioni di contrasto e

prevenzione del dissesto idrogeologico.

In campo sociale, esperienze significative di accoglienza dei migranti, dei rifugiati e richiedenti asilo si registrano nei Comuni di Camini e Riace. Vi sono però difficoltà nella definizione di percorsi sostenibili di autonomia in uscita dall'accoglienza per la popolazione migrante anche alla luce delle nuove normative che hanno riguardato lo specifico settore.

Carenti sia luoghi che i momenti di aggregazione, socializzazione e pratica sportiva per la popolazione, in particolare giovanile, così come insufficiente è l'offerta culturale.

Considerevole ed incisivo è il digital divide, anche se il dato risulta in miglioramento grazie agli investimenti regionali in atto per la diffusione della banda larga.

### **C) RISULTATI ATTESI**

La ripresa di una dinamica demografica positiva è al tempo stesso l'obiettivo ultimo e la condizione di successo della strategia di sviluppo locale che, intervenendo entro un sistema complesso come quello del Versante Ionio-Serre, deve mettere in campo azioni tra loro fortemente interconnesse e capaci di coinvolgere come protagonisti una estesa platea di attori economici e locali.

In primo piano è il tema di un significativo miglioramento della integrazione (ecologica ed economica) della filiera produttiva caratteristica del territorio che, da un lato, rappresenti la condizione di tenuta delle imprese agricole, boschive e manifatturiere locali e il recupero di estese superfici abbandonate o a rischio di abbandono e, dall'altro, si rafforzi sul versante della commercializzazione diretta di un prodotto più marcatamente qualificato in termini di specificità e integrato sul versante dei servizi nell'offerta di un turismo che la qualifichi come area di eccellenza sulla scena europea.

Assai rilevante in questa prospettiva la ricerca di una maggiore consapevolezza e protagonismo della filiera agricola della opportunità di utilizzare come veicolo promozionale il riconoscimento MAB Unesco, sia per sostenere la commercializzazione del prodotto sui mercati esteri che per attrarre flussi di visitatori/consumatori da conquistare e fidelizzare. L'approccio di filiera si muove per un verso nella direzione della economia circolare e rappresenta anche un'importante evoluzione verso la internazionalizzazione dell'economia locale, tanto nella sua componente agroalimentare che in quella turistica, in sintonia con l'orientamento della non trascurabile (e qualificata) presenza manifatturiera.

Un fondamentale risultato atteso dal successo della strategia è sicuramente quello di favorire il permeare di giovani residenti e di attrarre l'insediamento di famiglie di nuova formazione,



risultato che deve trovare motivazione e sostegno nel superamento di alcune criticità/minacce da un lato presenti in un sistema di servizi che in generale mostra livelli di non sufficiente affidabilità, accessibilità e qualità, dall'altro presenti in particolare nei momenti critici per le scelte residenziali rappresentate dalla nascita di bambini, dalla loro scolarizzazione primaria e dall'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. A questo riguardo il successo della strategia sarà rappresentato anche dalla nascita (e dal sostegno alla tenuta nel tempo) di nuove imprese, startup innovative capaci di dare risposta ad una sempre maggiore esigenza di sofisticazione dei servizi per i processi di internazionalizzazione dell'offerta agroalimentare, enogastronomica, culturale e di quella turistica, mettendo a frutto le competenze che il sistema formativo ha saputo far crescere nella popolazione giovanile.

Da ultimo si ritiene che tra le attese di trasformazione da imputare al buon esito della strategia debba essere considerata quella di un sostanziale rafforzamento della capacità delle amministrazioni pubbliche locali di offrire una efficace gamma di prestazioni alle famiglie e alle imprese del territorio attraverso processi di rafforzamento istituzionale (diffusione dei processi di fusione, rafforzamento delle competenze attribuite alla Unione per la gestione associata, all'innovazione tecnologica delle strutture pubbliche) da sostenere con adeguate azioni di capacity building.

#### ➤ ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ

- *Avere collegamenti da e verso l'interno dell'Area coerenti con le esigenze dei residenti (studenti, lavoratori, imprese, etc.);*
- *Avere una migliore funzionalità del sistema viario, una migliore accessibilità all'area e un incremento dei collegamenti turistici;*
- *Aumento del numero dei fruitori e una qualità elevata del servizio di TPL;*
- *Offerta del sistema sentieristico che favorisca la fruizione di percorsi esperienziali mare/monti di tipo enogastronomico, culturale e ambientale, anche attraverso il supporto di una innovativa e condivisa piattaforma informativa in Cloud.*

#### ➤ ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- *L'integrazione tra scuola, territorio, aziende, università consentirà di potenziare l'offerta formativa in coerenza con le vocazioni del territorio e i fabbisogni*

*professionali delle imprese.*

- *L'incremento delle dotazioni tecnologiche degli istituti scolastici permetterà di migliorare i livelli di competenze, di partecipazione e successo formativo degli studenti.*
- *Raggiungimento dei benchmark di riferimento nazionale nei risultati invalsi.*
- *Riduzione della dispersione e della migrazione scolastica, sia nella fase terminale dell'obbligo scolastico (16 anni) sia in quella dell'obbligo formativo (18 anni), con contemporanea acquisizione di titoli e qualifiche professionali spendibili nel mondo del lavoro.*
- *Gli interventi di aggiornamento, in favore del personale docente, sulle nuove tecnologie e nuovi programmi basati sulla didattica per competenze contribuiranno ad elevare il livello di qualità dell'offerta scolastica. Con interventi mirati nelle scuole a favore di docenti e alunni, si tutelerà l'identità linguistica e culturale dell'area.*
- *Aumento del numero di progetti di alternanza scuola lavoro e di occupazione qualificata.*

#### ➤ SANITÀ E SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

- *Riduzione del numero di ricoveri inappropriati.*
- *Riduzione dell'indicatore di allarme target;*
- *Aumento del numero di persone beneficiarie dei centri diurni e dell'assistenza domiciliare;*
- *Aumento della qualità e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali e di prossimità,*

#### ➤ SVILUPPO LOCALE

Si sosterrà lo sviluppo di attività economiche attraverso:

- *La valorizzazione delle filiere agro-alimentari (funghi, olio, vino, fico d' India, dolci tipici), della pesca e dell'artigianato locale;*
- *L'aumento dei centri di competenza a supporto dell'innovazione tecnologica,*

*organizzativa e sociale nelle fasi di produzione e commercializzazione;*

- *L'adozione di sistemi di certificazione di tipicità, qualità e sostenibilità delle produzioni e il sostegno all'implementazione di servizi comuni (es. reti di vendita, promozione e comunicazione, ecc.);*
- *Lo sviluppo e la diffusione dell'utilizzo dell'ICT e l'attivazione di servizi comunali di supporto (ad es. sistemi informativi territoriali; integrazione database comunali; SUAP d'area).*
- *La valorizzazione della risorsa ambiente e la sperimentazione di strategie per la risignificazione e promozione del patrimonio culturale diventano occasioni per lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali nel campo turistico e culturale e di rafforzamento dell'identità d'area.*
- *La promozione dei caratteri microclimatici peculiari dell'area, che ne determinano le particolari condizioni di salubrità e benessere, sosterranno il sistema ricettivo e delle produzioni tipiche nell'ambito di percorsi benessere. A supporto saranno adottate iniziative di marketing e comunicazione integrata dell'area (es. Portale dell'area).*
- *L'avvio di processi di rigenerazione, rivitalizzazione e recupero del patrimonio immobiliare sottoutilizzato/inutilizzato sosterrà percorsi di accoglienza inclusiva e lo sviluppo servizi socio-assistenziali per la popolazione con particolari fragilità sociali ed economiche. La valorizzazione dei beni confiscati consentirà il recupero di luoghi da destinare a finalità socio-culturali e alla diffusione della legalità*

## **D) POSSIBILI AZIONI PER RAGGIUNGERE I RISULTATI ATTESI**

La ripresa di una dinamica demografica positiva è al tempo stesso l'obiettivo ultimo e la condizione di successo della strategia di sviluppo locale che, intervenendo entro un sistema complesso come quello dell'Area "Strategie", deve mettere in campo azioni tra loro fortemente interconnesse e capaci di coinvolgere come protagonisti una estesa platea di attori economici e locali.

Si intende arrestare il declino dell'area utilizzando come leva la capacità della comunità locale nel custodire il patrimonio paesaggistico e ambientale, agendo per la valorizzazione delle unicità di risorse dell'area quale driver per uno sviluppo possibile e duraturo.

Il rafforzamento del presidio territoriale delle aree di maggiore spopolamento dovrà puntare, in termini innovativi, oltre che alla razionalizzazione e qualificazione dei servizi pubblici essenziali anche ad una estesa diffusione della esperienza delle cooperative di comunità come punti di offerta integrata dei minimi servizi di base, commerciali e civili.

Sul fronte dei servizi il rafforzamento della tenuta residenziale del territorio è in prima istanza legato alla conservazione di adeguati presidi sanitari e della sua gamma di funzioni, nonché alla disponibilità di servizi ospedalieri e servizi territoriali (pediatria) e anche attraverso il rafforzamento di centri integrati di offerta delle prestazioni sanitarie territoriali, in particolare nei luoghi di minore accessibilità e maggiore rarefazione insediativa.

In secondo luogo attraverso l'innovazione della offerta scolastica del ciclo primario e secondario inferiore nelle aree di maggiore frammentazione della offerta e attraverso il miglioramento della connettività e della dotazione tecnologica degli istituti superiori. Questa dovrà essere servita anche da un miglioramento della qualità dei collegamenti offerti alla popolazione scolastica degli istituti secondari superiori in un bacino di utenza che, proprio per i caratteri di interesse ed efficacia dell'offerta formativa, si proietta largamente oltre i confini territoriali dell'Area.

Sul fronte dello sviluppo locale le iniziative saranno indirizzate al sostegno a nuove idee imprenditoriali in campo agricolo per il recupero di aree abbandonate e l'ampliamento della gamma di produzioni agro-alimentari tipiche e biologiche.

Si sosterrà lo sviluppo di nuovi canali di commercializzazione con il mercato del consumo finale legati anche a specifiche qualità distintive di singole produzioni.

Si punterà infine a sostenere lo sviluppo di start up innovative basate sulle competenze di un capitale umano altamente scolarizzato.

L'idea progettuale di intervento si basa sulle seguenti proposte di azione.

#### ➤ ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ

Le azioni riguarderanno sia l'adeguamento del TPL, sia l'introduzione di soluzioni innovative. Per il TPL bisognerà calibrare la pianificazione di settore alle specifiche esigenze delle aree marginali, soprattutto per il trasporto scolastico e per le persone con capacità motoria ridotta.

- *Adeguamento dei servizi del TPL alle diverse esigenze dell'utenza, in particolare anziani e studenti;*
- *Miglioramento dell'accessibilità interna ed esterna all'area e per la fruizione gli*

*attrattori turistici;*

- *Aumento della sicurezza nella mobilità interna e potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica;*
- *Introduzione di soluzioni innovative: servizi a chiamata o condivisi;*
- *In ambito turistico si lavorerà per ampliare e migliorare la fruizione della sentieristica esistente ampliandone la dotazione e le infrastrutture a supporto, adottando soluzioni legate allo specifico segmento turistico con l'aumento dell'accessibilità e il miglioramento della viabilità (creazione di nuovi sentieri, cartografia fruibile on line e percorsi scaricabili su GPS, creazione di piste ciclabili, sentieri esperienziali, percorsi culturali enogastronomici fruibili anche attraverso locomozione elettrica).*
- *Interventi di messa in sicurezza di strade e viabilità e adottati sistemi innovativi avanzati di info mobilità.*

#### ➤ ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- *Riorganizzazione rete scolastica, miglioramento della sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici;*
- *Aumento della dotazione tecnologica degli istituti per lo sviluppo della didattica innovativa favorendo lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche e di rete;*
- *Aumento e miglioramento dell'offerta formativa in coerenza con le vocazioni del territorio e delle occasioni di scambio tra scuole per lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità territoriale;*
- *Aumento dei livelli di competenza, partecipazione e successo formativo nell'istruzione, riduzione del tasso di abbandono scolastico;*
- *Riorganizzazione della rete scolastica che preveda soluzioni intra-comunali e intercomunali favorite dal potenziamento dei trasporti scolastici dell'Area;*
- *Favorire accordi di programma tra Enti locali, Scuole, Università, Imprese, Associazioni per lo Sviluppo e il sostegno di percorsi per orientamento, conseguimento di qualifiche professionali attinenti con le vocazioni del territorio;*
- *Favorire percorsi di sperimentazione e contaminazione tra sistema di istruzione e*

*sistema produttivo;*

### ➤ SANITÀ E SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Le azioni possibili si basano sullo sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie e sulla riorganizzazione della rete dei servizi. Si agirà per l'aumento/consolidamento e qualificazione della rete infrastrutturale e dell'offerta.

- *Miglioramento dell'accessibilità ai servizi sociali e sanitari. Qualificare l'offerta dei servizi sociosanitari assistenziali territoriali, sanitari di base, di assistenza domiciliare e di housing sociale;*
- *Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali e di prossimità, anche attraverso il potenziamento della tecnologia in dotazione sia in termini di strumenti per la diagnosi che di collegamenti telematici;*
- *Riorganizzazione della rete di primo soccorso con l'integrazione di un adeguato e condiviso sistema di pronto intervento intercomunale integrato con l'appoggio di un servizio di elitransporto.*

### ➤ SVILUPPO LOCALE

- *Valorizzazione e promozione integrata della unicità enogastronomica, ambientale, culturale, identitaria d' area;*
- *Sviluppo di sinergie tra agricoltura, artigianato e turismo per promuovere la creazione di impresa (soprattutto giovanili e femminili) e la competitività di quelle esistenti;*
- *Aumentare la dotazione infrastrutturale, la creazione di servizi innovativi (co-working, incubatori di start-up, laboratori arti e mestieri, etc.) a supporto delle imprese e delle scuole;*
- *Miglioramento dell'offerta e delle condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale;*
- *Valorizzazione integrata per il riposizionamento competitivo dell'area in campo turistico;*
- *Aumento dell'offerta di spazi e occasioni di socializzazione, per la pratica sportiva e sostegno alla sviluppo di forme di economia sociale, solidale e rigenerativa per il*

*contrasto all' esclusione sociale;*

- *Diffusione e utilizzo dell'ICT per l'efficienza amministrativa e per la promozione, diffusione e fruizione accessibile delle risorse dell'area;*
- *Implementazione di nuove tecnologie per il miglioramento dei servizi di e-government.*

**E) RICOMPOSIZIONE/NARRAZIONE DELLE SOLUZIONI IN UNA STRATEGIA, SINTETIZZATA IN UN'IDEA GUIDA, CHE PARTA DAGLI OSTACOLI/PROBLEMI PER ARRIVARE A SOLUZIONI DI SVILUPPO.**

L'Idea guida, che indica la “via di fuga” più che dalla attuale situazione dalle gravi minacce che su questa incombono per effetto delle tendenze in atto, può essere sintetizzata nel realizzare un sistema territoriale innovativo di TURISMO ispirato dalle unicità delle componenti ambientali, paesaggistiche, produttive e culturali dell'area e mira alla valorizzazione produttiva delle specificità quale "via di fuga" sostenibile per un territorio ricco e accogliente.

L'Idea guida è la tutela e la valorizzazione delle unicità per uno sviluppo sostenibile legato alle produzioni (Olio, Vino, Funghi, Ortofrutticola, Artigianato, lavorazione del legno) e al turismo.

L'idea è quella di pensare e costruire insieme un progetto di offerta del Territorio quale prodotto integrato da proporre sul mercato internazionale e che consiste nel realizzare un sistema innovativo di turismo nelle diverse espressioni più ricercate oggi dal turista e cioè quelle definite come Turismo ESPERIENZIALE, Turismo EMOZIONALE e Turismo LENTO.

Una scelta che, ambiziosamente, vuole caratterizzare l'Area versante Ionio Serre come una delle destinazioni turistiche europee di eccellenza, nel panorama di un turismo internazionale sempre più attento ai temi della alimentazione e del benessere. Inserendo così il turismo tra gli asset importanti per il rilancio dello sviluppo locale, in affiancamento ad altri settori prioritari come quelli della filiera agroalimentare, del legno, dell'artigianato e della pesca.

Si vuole così puntare all'organizzazione di una offerta turistica eterogenea ed articolata, che unisce molti dei segmenti menzionati sotto la etichetta comune di “turismo lento” (o “turismo sostenibile”). Unitamente alla proposta di quello che oggi viene definito “turismo esperienziale e emozionale”, che comprende la visita a laboratori artigiani di diverso tipo, con coinvolgimento diretto dei visitatori nelle attività manuali, l'offerta intende anche specializzarsi sul segmento della cd. “Accessibilità”, ovvero la proposta di attività per categorie di turisti con gradi differenti di impedimento.

La proposta intende rivolgersi a una domanda che intende stabilire un rapporto esperienziale intenso con le culture del fare, agricole e artigianali, che animano questo territorio. Culture riconsiderate e

aggiornate, in chiave moderna, attraverso la mobilitazione delle risorse umane più giovani. Una rivoluzione commerciale che richiede decisamente nuovi approcci formativi rivolti agli operatori della filiera per sviluppare competenze e sensibilità sin qui rimaste in ombra e che propone, con altrettanta urgenza, l'esigenza di azioni collettive per incidere sugli approcci e i comportamenti consolidati nel pubblico come nel privato.

Infine, obiettivo è di rinnovare il modello di offerta, puntando su nuovi segmenti e sulla destagionalizzazione

Nel medio e lungo periodo, i principali risultati attesi sono migliorare gli standard delle condizioni di offerta del patrimonio locale e riposizionarsi sul mercato turistico come destinazioni più competitive, riconoscibili e di appeal per la domanda. Gli indicatori di risultato associati agli obiettivi perseguiti fanno quindi riferimento: all'aumento della domanda turistica e del numero di visitatori presso i siti di interesse naturale e culturale; alla crescita dell'occupazione, delle imprese e delle reti; alla riqualificazione dell'offerta ricettiva e del numero dei posti letto.

Più in dettaglio, le tipologie di azioni proposte riguardano: l'adeguamento e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, con particolare attenzione alla sentieristica (es. cammini, ciclabili, itinerari esperienziali diversificati); la gestione integrata delle risorse turistiche culturali e ambientali locali attraverso imprese già esistenti o di nuova costituzione; la creazione di reti o altre forme di collaborazione tra imprese della filiera, anche con il coinvolgimento di aziende appartenenti ad altri settori; la ristrutturazione e rifunzionalizzazione e gestione di borghi, seconde case o altri immobili di proprietà pubblica (ospitalità diffusa); le iniziative di comunicazione e promozione del territorio e della sua identità locale attraverso l'impiego di strumenti digitali innovativi e condivisi; l'organizzazione di eventi per accrescere l'attrattività del territorio e il coordinamento delle proposte esistenti attraverso un calendario unico; la formazione specifica per operatori e studenti; la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali di qualità.

I percorsi prevedono il coinvolgimento della comunità locale e in particolare dei giovani, delle scuole e del sistema istituzionale che presidia i servizi essenziali legati ai trasporti e alla sanità.

## **F) I PROTAGONISTI**

I protagonisti della strategia di sviluppo locale che si intende mettere in campo sono tanto le istituzioni che gli attori sociali. Tra le prime la Regione Calabria, riferimento formale del progetto, si affiancano l'Unione dei Comuni, il Parco Regionale delle Serre, le Camere di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato delle tre province (CZ, VV, RC), i tre Gruppi di Azione Locale presenti nell'Area di Progetto che potranno contribuire ad elaborare una Strategia largamente



coerente e convergente con quella delle Aree Interne, l' Università Mediterranea di Reggio Calabria, l' Università della Calabria di Cosenza, le ASP delle tre province interessate, le Aziende Ospedaliere pubbliche e private. Tra i secondi ampia è la platea di attori presenti e attivi nello scenario dell'Area di Progetto cui si rivolgerà l'iniziativa delle Aree Interne e che ne potranno interpretare in prima persona lo sviluppo, attori spesso portatori di approcci innovativi interessanti: i giovani agricoltori, le imprese cooperative della tradizione agroalimentare, le nuove esperienze della cooperazione di comunità, le imprese manifatturiere, le reti di prodotto degli operatori turistici.

Con loro i dirigenti dei servizi scolastici e sanitari, significativamente impegnati nello sforzo di innovare e integrare una offerta qualità dei servizi offerti.